

eccessivo. (*Bravo!*) Ciò è nell'interesse di tutti, indipendentemente da qualsiasi riguardo al Ministero.

PRESIDENTE. Si è parlato di violazione del regolamento. Debbo rispondere che non sono qui che da poco tempo, (*Si ride*), e che perciò non posso essere al corrente dei lavori parlamentari. Devo poi osservare che ci furono due crisi, che hanno fatto perdere alla Camera molto tempo. Le Commissioni, quando la Camera non siede, non lavorano; epperò, se la Commissione del bilancio è in ritardo, conviene imputar ciò alle vicende parlamentari. L'onorevole Giolitti mi accusa di violare il regolamento. Ora io sono dispostissimo a cedere questo posto a chiunque; ma debbo difendere la Giunta generale del bilancio, la quale, se è in ritardo nei suoi lavori, lo è per le vicende parlamentari.

GIOLITTI. Non ho inteso di far critiche ad alcuno. Il regolamento è partito dalla considerazione che i bilanci necessariamente debbono essere approvati prima del 30 giugno. Ora appunto prevedendo che possano succedere avvenimenti straordinari, come crisi, vacanze, o altre, che impediscano alla Giunta generale del bilancio di presentare in tempo le sue relazioni, il regolamento dispone che, quando la relazione non sia presentata entro il mese di marzo, sia iscritto all'ordine del giorno il disegno ministeriale. Senza questa disposizione del regolamento, in molti casi ci troveremo in condizioni da non avere i bilanci approvati il 30 giugno. Ripeto che non ho inteso far rimprovero ad alcuno, ho solamente rilevato che noi non siamo nei termini del regolamento.

PRESIDENTE. Ma, onorevole Giolitti, il regolamento non ha previsto che ci fossero due crisi! (*Si ride*).

GIOLITTI. Anzi, il regolamento è stato fatto appunto perchè, quando succedono avvenimenti straordinari, ci sia un modo di discutere ugualmente i bilanci prima del 30 giugno.

CARMINE, *ministro dei lavori pubblici*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Parli.

CARMINE, *ministro dei lavori pubblici*. Dal momento che il regolamento ammette che dopo il mese di marzo, in mancanza delle relazioni, si possano discutere i bilanci sulla base dei progetti presentati dal Governo, io debbo dichiarare che il Governo in massima non ha alcuna obiezione a fare che la Camera intraprenda la discussione dei bilanci quando lo creda opportuno.

Nello stato attuale delle cose, però, mi permetto di fare osservare che, essendo la Camera riaperta solo da ieri, e trovandosi anche assente per ragioni private e per pochissimi giorni il presidente della Giunta del bilancio, mi pare che si potrebbe indugiare ancora qualche poco. Riguardo poi al bilancio dei lavori pubblici, faccio presente che esso non può essere discusso prima che sia approvato il disegno di legge n. 305: «Aumento della spesa straordinaria consolidata del Ministero dei lavori pubblici per gli esercizi dal 1905-906 al 1920-921», col quale è strettamente collegato. Se la Camera crede, si potrebbe dare la precedenza a questo disegno di legge, ed una volta che esso sia stato approvato, ritengo di rendermi interprete anche del pensiero del relatore, dichiarando che la relazione sul bilancio dei lavori pubblici potrà essere presentata entro brevissimo termine.

Pregherei quindi la Camera di voler consentire che si discuta anzitutto il disegno di legge per l'aumento della spesa consolidata del Ministero dei lavori pubblici, rinviando alla settimana ventura qualunque decisione riguardo ai bilanci.

PRESIDENTE. Proporrèi che la Camera iscrivesse questo disegno di legge accennato dall'onorevole ministro dei lavori pubblici nell'ordine del giorno della seduta di sabato e martedì fosse iscritto nell'ordine del giorno il bilancio dei lavori pubblici...

CARMINE, *ministro dei lavori pubblici*. Mi permetto di osservare che al relatore del bilancio dei lavori pubblici non si può fare alcun appunto, perchè sino a quando non fosse stato approvato il disegno di legge sopradetto egli non era in grado di presentare la sua relazione.

Non mi sembrerebbe quindi opportuno dare proprio la precedenza al bilancio dei lavori pubblici. Ad ogni modo credo che si potrebbe attendere il ritorno del presidente della Commissione del bilancio, che ha chiesto un breve congedo per motivi di famiglia, e che sarà in Roma nella ventura settimana.

PRESIDENTE. Mi duole che non sia presente alcuno della Giunta del bilancio per dare schiarimenti...

BERTETTI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Parli pure.

BERTETTI. Non in nome della Giunta del bilancio, ma come relatore del disegno di legge di cui ha parlato l'onorevole ministro Carmine, mi permetto di osservare